

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

Del. n. Collegio Docenti Unificato 9.11.2016

Del. n. Consiglio di Istituto 15.11.2016

Ed. n.1

INDICE

1 – COS'E' IL POF?

- Validità del POF e sua flessibilità

2 – IDENTITA' DELLA SCUOLA

- Cenni storici
- Scuola e territorio

3 – PIATTAFORMA EDUCATIVA

- Finalità della Scuola
- Il valore sociale dell'apprendimento
- Il valore del ruolo dell'insegnante, dell'alunno e della famiglia
- L'elaborazione del nostro curriculum
- La metodologia preferita rispetto alla finalità dell'apprendimento
- Il clima e l'ambiente per favorire l'educazione e l'apprendimento

4- CURRICOLO

- Scuola dell'Infanzia

Finalità e principi

Metodologia

Clima e ambiente

Scuola e disabilità

I campi di esperienza

La giornata tipo

Scelte organizzative

- Scuola Primaria

Finalità e principi

Giornata tipo

Valutazione

5- LE RISORSE

6 – SCELTE ORGANIZZATIVE

- Accoglienza

- Momenti spirituali e incontri festosi

- Uscite didattiche

-Laboratori, progetti e concorsi

-Prescuola e doposcuola

-Attività extracurricolari e iniziative sportive

-Mensa

7 – REGOLAMENTO

- Iscrizioni
- Calendario
- Assenze, ritardi e permessi
- Libri di testo, diario
- Grembiule, tuta, abbigliamento richiesto

1. COS'E' IL POF?

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- ✓ delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
- ✓ delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- ✓ delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- ✓ delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- ✓ dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- ✓ dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi

- ✓ delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- ✓ dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- ✓ dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Validità del POF

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.»

2. IDENTITA' E SCUOLA

Cenni storici

25 Agosto 1859 suor M. Caterina Troiani e altre 5 religiose lasciano il monastero di Ferentino (FR) per dirigersi verso l'Egitto.

Il 4 settembre 1859, a Civitavecchia, le 6 missionarie prendono il largo.

Lavorando con i trovatelli le suore iniziano la loro opera educativa che nel giro di alcuni anni si espanderà nei quattro continenti.

Nel 1893 nasce a Carugate (MI) l'Asilo dell'Istituto San Giuseppe. In seguito sorgerà anche la scuola elementare e dopo la seconda guerra mondiale le suore decidono di accogliere le “orfanelle”.

Scuola e territorio

Le suore “Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria” hanno come obiettivo quello di rispondere alle necessità del territorio ed offrire, mediante la scuola, un servizio utile e qualificato alla società, secondo lo spirito della fondatrice.

La scuola è sita in XX Settembre, 2 a Carugate (MI).

La vicinanza alla tangenziale est di Milano rende la scuola facilmente raggiungibile e le consente di organizzare agevolmente uscite didattiche.

La scuola è aperta alle proposte del territorio.

Nel corso degli anni si sono sviluppate varie collaborazioni con le istituzioni locali quali: Biblioteca, Centro sportivo, Associazioni Musicali, Botteghe equo-solidali, Parrocchia, Oratorio e Cooperative che operano nell'ambito della disabilità.

La scuola, intesa come istituzione che opera in una società pluralistica ed in rapida trasformazione, deve avere la capacità di rinnovarsi elaborando un proprio progetto educativo che risponda in misura adeguata alle richieste ed alle esigenze di formazione degli alunni.

Il nostro Istituto è stato da sempre punto di riferimento nel territorio per le proposte educative che, pur diversificate nel tempo, hanno sempre dato una risposta adeguata a quelle che erano le esigenze del momento di genitori e alunni.

3. PIATTAFORMA EDUCATIVA

Finalità della scuola

La finalità della nostra Scuola è quella di fornire un servizio educativo, seguendo sempre ciò che dichiarava la nostra fondatrice Beata Maria Caterina Troiani: *“Il nostro servizio nella scuola esige costante impegno personale e comunitario, perché la nostra presenza sia coerente con il progetto educativo cattolico e con il nostro stile Francescano e missionario”*.

Gli obiettivi che la nostra Scuola persegue, si basano sui principi fondamentali di una società civile in continua evoluzione, caratterizzata dalla necessità di:

- proporre una cultura aperta ed avanzata
- educare alla libertà di pensiero, restando sensibili ai punti di vista degli altri
- seguire la velocità del cambiamento sociale
- educare all'informazione

Quindi una scuola che, oltre all'istruzione, possa dare una formazione su come affrontare le dinamiche sociali, sempre più difficili, senza perdere i valori etici.

Questo ci porta a proporre:

- **una scuola accogliente, aperta e seria**, attenta ai problemi di ognuno, pronta all'ascolto, basata sul dialogo e disponibile all'innovazione;
- **una scuola che prepari**, quindi una scuola esigente nell'impegno dello studio e del comportamento, che fornisca tutti mezzi necessari per raggiungere i livelli richiesti;
- **una scuola che offra una possibilità di formazione** idonea ad inserire positivamente i bambini nel mondo di oggi, sempre più complesso;
- **una scuola che rafforzi dei valori**, quali l'accettazione e la disponibilità verso l'altro, seguendo la morale della dottrina cristiana;
- **una scuola che educhi ad una dimensione civica**, affinché il bambino di oggi diventi un cittadino libero, maturo e responsabile con una propria capacità critica.

Il valore ed il significato che viene dato alla conoscenza

La conoscenza è l'unione del sapere (conoscenza), saper fare (abilità) e saper essere (atteggiamento); si sviluppa a partire dall'esperienza già acquisita e dall'interesse a conoscere: i bambini sono costruttori di conoscenza che, attraverso il dialogo e il confronto, rinnovano continuamente.

In quest'ottica le Indicazioni Nazionali permettono di muoversi in maniera flessibile nell'elaborazione del curriculum: i contenuti proposti sono stimoli per l'acquisizione delle competenze e dell'alfabetizzazione culturale, che proseguono lungo tutto l'arco della vita di ciascuno.

Il valore sociale dell'apprendimento

Prerogativa dell'Istituto San Giuseppe è la promozione di un apprendimento volto allo sviluppo integrale della persona, che veicoli la crescita delle competenze sociali e relazionali di ciascun alunno. Parallelamente alla sfera dell'acquisizione del sapere, la scuola lavora, in questo senso, per lo sviluppo di un saper-essere che valorizzi le singole identità culturali di ogni studente. A tal fine, la nostra scuola si pone come obiettivo precipuo l'insegnamento delle regole del vivere e del convivere, integrando in questo modo il compito educativo primario della famiglia. Per questa ragione, viene proposta una linea didattica – educativa che incoraggi gli studenti a compiere scelte autonome e condivise e che favorisca un graduale ma significativo ingresso nella realtà scolastica ed extrascolastica. Questo processo di responsabilizzazione, condiviso dal corpo docente e dalla dirigenza, è oggi favorito dalle considerevoli relazioni instauratesi nel tempo fra scuola e territorio. In quanto comunità educante creatrice di convivialità e accettazione, questa scuola desidera altresì che la promozione e lo sviluppo di ciascun alunno si consolidi nella relazione con gli altri, nella convinzione che la convivenza possa valorizzare le diverse identità culturali di ogni studente. La finalità riguarda il conseguimento di una cittadinanza che si apra alle esigenze della società odierna, pur

rimanendo vincolata ai valori cristiani che contraddistinguono l'Istituto. Per incrementare le competenze sociali proprie di ciascun alunno, gli insegnanti hanno scelto di adottare delle strategie didattico - educative che consentano di affrontare le problematiche e le sfide riguardanti la crescita personale.

Il valore del ruolo dell'insegnante, dell'alunno e della famiglia

L'insegnante agisce "per" e "con" il bambino. La sua funzione si esplicita nella capacità di rapporto, nella competenza professionale, nella corresponsabilità. Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo.

Pertanto i docenti hanno il compito di:

- aderire ai valori francescani - cateriniani e ai fini educativi dell'istituto;
- curare la propria qualificazione professionale, educativa e didattica;
- attuare strategie d'insegnamento individualizzate ed integrate, che tengano conto dei bisogni di ogni singolo alunno e del gruppo classe;
- programmare, attuare, verificare e condividere tra colleghi gli aspetti educativi e didattici degli alunni;
- trasmettere con passione i contenuti delle proprie discipline. Contribuire alla formazione integrale dei bambini in un ambiente di lavoro e di comunità, dove ognuno si senta accolto, rispettato e corresponsabile;
- creare e mantenere un clima propositivo e sereno che valorizzi, nelle diversità, le risorse degli alunni;
- fornire agli alunni stimoli e strumenti che aiutino a maturare scelte personali e libere;
- rispettare il Regolamento disciplinare ai sensi degli articoli del CCLN AGIDAE.

La collaborazione tra famiglia e scuola è fondamentale per la costruzione di un cammino di crescita comune e condiviso.

E' importante per il bambino avere adulti di riferimento che si relazionino tra loro nella ricerca di continuità e coerenza di stili educativi, in un clima di dialogo, aiuto reciproco e confronto. I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione dei loro figlie e ad essi compete:

- condividere le linee educative e i valori peculiari della Scuola;
- collaborare con i docenti nell'attuazione del progetto educativo e scolastico;
- cooperare con il corpo docente, la direzione e l'ente gestore nel pieno rispetto delle reciproche competenze per la valorizzazione della crescita dell'alunno;
- partecipare alle attività della scuola come momento di accrescimento, condivisione, riflessione, anche attraverso gli Organi Collegiali;
- rispettare le norme esposte nel Regolamento d'Istituto.

Gli alunni sono considerati i veri protagonisti del cammino culturale, educativo e cristiano proposto dall'Istituto. Ogni alunno deve essere accolto, valorizzato e guidato al fine di favorire la crescita globale della persona offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo una sicura acquisizione delle competenze di base.

Pertanto si impegnano a :

- rendersi responsabili ad impegnarsi attivamente nei processi didattico - educativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti;
- partecipare dinamicamente alla vita della scuola in tutte le sue forme;
- vivere esperienze di accoglienza reciproca e di condivisione con un atteggiamento di apertura al dialogo;
- vivere l'esperienza scolastica in un clima di collaborazione e di impegno gioioso e sereno;
- avere rispetto e cura del materiale personale, collettivo e dell'ambiente circostante.

L'elaborazione del nostro curriculum

I criteri di continuità, orientamento, accoglienza sono alla base delle scelte educative e didattiche del nostro Istituto.

A ragione di ciò, gli insegnanti della Scuola Primaria hanno lavorato a classi parallele in orizzontale e verticale e ambiti disciplinari in modo da riflettere insieme e individuare obiettivi comuni per favorire lo sviluppo della personalità di ogni alunno facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR nel settembre 2012.

Il curriculum elaborato tiene conto dei bisogni formativi degli alunni nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

Il Corpo Docenti vuole promuovere una didattica finalizzata a sostenere e a stimolare la costruzione di conoscenze, abilità e atteggiamenti favorendo e promuovendo interazione e scambio tra allievi ed insegnanti.

La metodologia preferita rispetto alla finalità dell'apprendimento

Nel definire le linee guida delle attività, si pone particolare attenzione alla dimensione trasversale e a quella specifica di ogni disciplina e si favorisce l'integrazione dei diversi linguaggi al fine di ampliare la gamma delle possibilità.

Le proposte, infatti, sollecitano una molteplicità di codici, verbali e non verbali, che partendo da finalità ed obiettivi comuni si declinano, poi, nei contenuti in base all'età degli alunni, ai loro interessi, alle loro abilità e competenze.

Pertanto, tenendo conto di ciò, ogni insegnante:

- utilizza tutti gli strumenti ed i sussidi didattici che la sua esperienza, la sua creatività e la dotazione della scuola consentano (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, LIM, laboratorio informatico...);
- utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, lavori di gruppo, manualità e creatività...);
- utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento: tabelle, schemi, grafici, letture di carte geografiche e di documenti, indagini, ricerche...per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, stabilire relazioni spazio/temporali, elaborare e interpretare dati.);
- si avvale di esperienze extrascolastiche, quali: visite culturali, rappresentazioni teatrali, incontri con esperti di settore, partecipazione a progetti proposti da Comune ed Enti che operano sul territorio.

Il clima e l'ambiente per favorire l'educazione e l'apprendimento

Nella scuola del primo ciclo l'ambiente è visto come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni".

Nella nostra scuola, luogo di formazione umana, assume determinante funzione educativo - culturale l'ambiente, risultanza delle volontà convergenti di tutte le componenti della comunità educante, esso può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come "spazio d'azione" dove si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli

allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

Ricco di stimoli, l'ambiente educativo è il luogo:

- dove il docente sta con gli alunni come punto di riferimento
- dove ogni espressione ha intento educativo e culturale
- dove gli allievi possono gestire spazi in cui definire la propria identità, aprirsi agli altri e confrontarsi con sano realismo e criticità, vivere le convinzioni di fede personalmente e come comunità.

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ciascun alunno, le sue competenze nell'interazione sociale, la maturazione di una sempre più solida coscienza civile.

L'interiorizzazione delle regole e la conquista di una autentica autonomia possono avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia.

Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una vera e propria alleanza educativa con i genitori; non si tratta di rapporti da stringere solo nei momenti più critici, bensì di relazioni costanti, impostate sul rispetto dei reciproci ruoli e alimentate dalla cooperazione per il raggiungimento delle finalità educative delineate nel Piano dell'Offerta Formativa (POF).

La scuola si impegna a:

- creare un clima sereno ed accogliente, favorendo lo sviluppo di conoscenze e competenze in tutte le discipline, e la maturazione di comportamenti ispirati ai valori di solidarietà e convivenza civile;
- sostenere gli alunni in situazioni di disagio e contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione;
- garantire opportunità di apprendimento a tutti, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la realizzazione dei curricoli dei percorsi ad integrazione disciplinare orientati al potenziamento del successo scolastico e formativo.

4.CURRICOLO

Scuola dell'Infanzia

Finalità e principi

La scuola dell'infanzia è un luogo d'incontro in cui i bambini giocano, apprendono, scoprono e si relazionano con i coetanei e con gli adulti, imparando il piacere di crescere insieme. È un servizio educativo che risponde ai bisogni dei bambini dai 3 ai 6 anni, favorendone un equilibrato sviluppo psicofisico. La nostra scuola si pone come finalità la formazione di un bambino sereno, intellettualmente curioso in un ambiente strutturato ad hoc. La programmazione delle attività ludiche e didattiche tiene conto dei bisogni del bambino rispettandone l'età, i tempi e predispone occasioni in cui quest'ultimo esplora, conosce, socializza e ne valorizza l'identità personale.

Ogni bambino è soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con l'ambiente e questo permette alla scuola dell'infanzia di promuovere le seguenti finalità:

- **Identità:** imparare a conoscersi e a stare bene con se stessi e con gli altri per affrontare esperienze in un nuovo contesto;
- **Autonomia:** imparare a governare il proprio corpo, avere fiducia in se stessi e negli altri;
- **Competenza:** imparare a riflettere sull'esperienza attraverso esplorazione, osservazione, produzione ed esercizio al confronto;
- **Cittadinanza:** scoprire gli altri, i loro bisogni, le regole condivise per sentirsi membri della comunità, aprirsi al futuro rispettando il rapporto uomo-natura.

Metodologia preferita rispetto alla finalità dell'apprendimento

La metodologia concordata per operare nella Scuola dell'Infanzia si fonda su alcuni elementi che per noi sono fondamentali. Innanzitutto riteniamo che il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è una risorsa privilegiata di apprendimento, attraverso il quale, il bambino sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e si rapporta con gli altri bambini. Per favorire uno sviluppo armonico dei bambini il corpo docente ha individuato una metodologia comune che consenta il raggiungimento degli obiettivi educativi didattici. La progettazione è flessibile in quanto tiene conto dei bisogni e dei tempi di ciascun bambino ed è modificabile, all'occorrenza, in itinere. All'interno dell'attività didattica sono presenti percorsi laboratoriali e di gruppo pensati per ciascuna fascia d'età che permettono ai piccoli alunni di relazionarsi e confrontarsi con compagni di altre sezioni.

Le insegnanti, sotto la supervisione della coordinatrice, osservano sistematicamente le dinamiche e i comportamenti dei bambini per organizzare al meglio e/o riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del lavoro svolto permette alla famiglia di conservare la memoria di esperienze vissute dai loro figli e di riflettere sul loro operato e sulle loro conquiste. La documentazione è, inoltre, fondamentale anche per il corpo docente ai fini della verifica degli obiettivi e delle competenze raggiunte.

Clima e ambiente per favorire educazione e apprendimento

La scuola dell'infanzia, come ogni altro luogo pensato e realizzato per favorire processi di educazione e di apprendimento, presuppone che il clima e l'ambiente ad essa connaturati siano il frutto di scelte accurate e l'espressione concreta di quei valori irrinunciabili che la scuola si propone di veicolare.

Educare, dal latino *ex-ducere* cioè tirare fuori, ci suggerisce quotidianamente che lo sguardo da assumere nei confronti dei bambini che incontriamo deve essere quello dello stupore di fronte alla ricchezza e all'unicità di cui ogni bambino è portatore e che chiede di essere scoperta, accolta e custodita. È proprio in questo senso che l'educazione si presenta come "il susseguirsi non predeterminato e non predeterminabile di eventi di per sé significativi, espressivi di un bisogno personale (il sé) e sociale (gli altri) e in attesa di una narrazione. Il concetto di educazione si ispessisce nel crocevia tra aspetto personale (crescita e sviluppo) e lo sfondo integratore (contesto)" (Cannarozzo, 2008). Ciascun bambino per crescere e formarsi non ha bisogno di essere "spiegato" ma di riconoscere la

propria unicità, di essere ricompreso, interpretato, narrato. Gli obiettivi educativi mirano infatti a fare dell'apprendimento un'esperienza in grado di unificare la conoscenza e liberare l'intelligenza, nel senso più ampio del termine.

L'apprendimento è orientato verso precise competenze che possiamo classificare in questo modo:

- **Competenze personali:** senso di autonomia e responsabilità; controllo dell'impulso prima dell'azione; riconoscimento dei propri punti di forza e dei propri limiti; capacità di valorizzare e far fronte ai cambiamenti.
- **Competenze sociali:** saper interagire in maniera adeguata con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento; acquisire autonomia nel gestire la complessità di azioni, pensieri ed emozioni; interiorizzare e riconoscere il valore delle regole e della struttura portante della giornata scolastica.

Per poter realizzare tutto ciò è necessario che al bambino vengano offerti un clima e un ambiente in grado di farlo sentire atteso, al sicuro, sostenuto e incoraggiato nell'affrontare le sfide che l'apprendimento pone quotidianamente. Questo significa anche legittimare la possibilità di sbagliare, di "fallire", come occasione per ripartire e sperimentare la fiducia nell'adulto pronto a guidarlo nuovamente lungo il proprio cammino.

In questa direzione, risultano fondamentali quei "rituali" che quotidianamente vengono consolidati e che fanno riferimento a spazi e attività precisi e condivisi. Essi permettono al bambino di prevedere e anticipare, di essere competente nella ricerca e dell'utilizzo del materiale didattico e ludico a sua disposizione, di aprirsi alla novità senza smarrirsi poiché sorretto e inserito in una forte cornice di senso.

Nella costruzione di tale clima e ambiente sono fondamentali il ruolo e la collaborazione tra le insegnanti, lo spazio dedicato all'ascolto, l'aiuto nella realizzazione di attività di cooperazione tra i bambini, ecc. Nella misura in cui la scuola diventa casa accogliente ciascun bambino trova il proprio posto insieme agli altri in cui vivere l'avventura unica e preziosa del crescere e imparare.

Cannarozzo, G. (2008). *Pedagogia ed educazione*. Rubbettino Editore.

SCUOLA E DISABILITA'

Al cuore della *mission* che dà fondamento alla nostra scuola vi è proprio il desiderio di garantire e offrire a ciascun bambino un'esperienza di crescita unica e speciale, capace di scorgere e mettere a frutto anzitutto la ricchezza e le potenzialità di cui ciascun bambino è portatore, indipendentemente dalle sue abilità.

In questo senso, la parola "disabilità" entra a far parte del nostro vocabolario quotidiano nella misura in cui lavoriamo insieme per scoprire questa verità: la disabilità non è un mondo a parte, ma semplicemente una parte del mondo. Il cammino che compie ciascuna famiglia in cui nasce un bambino portatore di *handicap* è senza dubbio un cammino non facile, denso di sentimenti e pensieri contrastanti, ma al tempo stesso conduce su strade in cui avvengono incontri inaspettati e talvolta insperati. La scuola, nella sua dimensione sociale e umana prima ancora che istituzionale, vuole essere presente in questo cammino e diventare corresponsabile di un percorso che coinvolge in maniera profonda tutti: bambini, famiglie, insegnanti.

Nel concreto questo si traduce in una seria e attiva collaborazione che viene a instaurarsi tra la scuola, la famiglia e i vari professionisti esterni (terapisti, medici, consulenti, etc.) cui la famiglia stessa fa riferimento, al fine di convergere verso scelte educative e didattiche condivise e professionali. Questo significa creare un'alleanza educativa fondata sul rispetto e sulla fiducia reciproca, sull'osservazione e sul confronto costanti, sulla progettazione attenta e puntale volta unicamente a perseguire il bene e la piena inclusione dei bambini.

Il corpo docenti composto dalle insegnanti di riferimento e dall'insegnante di sostegno, in linea con le coordinatrici e quanto riportato dalla famiglia e dagli specialisti, elabora all'inizio dell'anno il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Questo documento presenta un'analisi puntuale e al tempo stesso propone attività specifiche (individualizzate, in piccolo gruppo o di classe) per ciascuno dei seguenti ambiti: area neuropsicologica, area motorio-prassica, area sociale, area cognitiva, area affettivo-emozionale, area del linguaggio e della comunicazione, area dell'autonomia. Inoltre la programmazione realizzata regolarmente dalle insegnanti in sinergia con le coordinatrici ha quindi l'obiettivo cardine di sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In alcuni casi può essere richiesta anche la presenza di un educatore con lo specifico compito di intervenire sulla costruzione di un percorso mirato alla gestione del vissuto emotivo e delle dinamiche interpersonali che si creano all'interno della classe.

Campi di esperienza

La scuola dell'infanzia è un percorso basato sulla struttura curricolare dei campi di esperienza intorno ai quali le insegnanti organizzano l'azione educativa e didattica.

La scuola elabora una progettazione didattica annuale che si avvale delle nuove indicazioni nazionali per il curricolo entro le quali vengono promossi il fare e il conoscere del bambino. Questo avviene attraverso l'osservazione delle abilità iniziali e i traguardi dello sviluppo delle competenze dei vari campi di esperienza:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute;
- Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Giornata tipo

La giornata alla scuola dell'infanzia è così strutturata:

- 7:30-8:30 pre-scuola
- 8:30-9:00 ingresso e accoglienza
- 9:00-9:45 preghiera, presenze, calendario, conversazione
- 9:45-10:00 cura e igiene personale
- 10:00-11:00 attività didattica
- 11:00-11:30 attività ricreativa e preparazione al pranzo
- 11:30-12:30 pranzo

- 12:30-13:15 ricreazione per i più piccoli 12:30-14:00 ricreazione per grandi e mezzani
- 13:15-15:00 nanna per i più piccoli 14:00-15:00 proseguimento attività didattica
e/o laboratori per grandi e mezzani
- 15:00-15:30 riordino materiali e merenda
- 15:45-16:00 uscita
- 16:00-18:00 post-scuola

Ingresso e saluti (dalle 8,30-9,00): il saluto tra genitori e figli è un momento molto delicato, anche se avviene in tempi rapidi è pieno di significati ed emozioni. Le insegnanti, comprendendo questa difficoltà, si rendono disponibili con i genitori a condividere alcune strategie per rendere più facile il distacco.

Accoglienza: è il momento in cui ogni bambino aspetta l'arrivo dei compagni, avendo a disposizione materiali vari e giochi. Qualcuno disegna, altri leggono, si raccontano... ognuno con il proprio tempo comincia la giornata.

La routine costituisce l'ossatura della giornata, è composta da attività di vita pratica e quotidiana, portatrici di efficaci esperienze formative e di benessere del bambino:

Il cerchio (9,00-9,45): radunati tutti insieme, nello spazio della conversazione, i bambini recitano la preghiera di ringraziamento, fanno il gioco dell'appello e degli incarichi e infine l'insegnante propone le attività didattiche progettate.

Cura e igiene personale: anche questo momento rappresenta un'occasione per favorire l'autonomia e la crescita del bambino. I bambini vengono accompagnati dall'insegnante in

bagno che li invita a “fare da soli” nonostante la supervisione di personale addetto, sempre presente.

Pranzo (11,30-12,30): i bambini e le insegnanti mangiano nel “Ristorante” della scuola in un'atmosfera serena.

Gioco libero: le attività di gioco libero si svolgono in ambienti diversi a seconda delle esigenze, infatti abbiamo a disposizione un salone, una palestra e un cortile.

Nanna: i bambini di 3 anni hanno la possibilità di riposare in un ambiente rilassante.

Attività pomeridiane: mentre i bambini piccoli riposano, le altre sezioni si dedicano ad attività e/o laboratori specifici.

SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia è organizzata su 3 sezioni eterogenee. Ogni sezione dispone di una propria aula ampia e luminosa nella quale gli spazi sono suddivisi in angoli nei quali si svolgono le specifiche attività (angolo del cerchio mattutino, angolo del gioco simbolico, angolo delle attività didattiche ecc). Ogni sezione ha la propria insegnante di riferimento e in casi di particolari necessità ci si avvale di figure specifiche quali insegnanti di sostegno e/o educatori che affiancano l'insegnante. È presente un'insegnante di supporto al pomeriggio che si occupa di organizzare anche il doposcuola ed una addetta alla gestione del momento dell'igiene personale che copre tutta la giornata scolastica.

Accoglienza

La nostra scuola, ogni anno, realizza un progetto di accoglienza che permette di inserire il bambino nel contesto educativo per aiutarlo ad affrontare in modo sereno il distacco dalla

famiglia. Ciò si concretizza attraverso un inserimento graduale del bambino rispettandone tempi e modalità.

I bambini che già frequentano la scuola sono una risorsa preziosa in quanto possono aiutare i nuovi iscritti a conoscere meglio l'ambiente, le regole e le attività. Durante questo momento, i bambini, insieme ai genitori, realizzano un oggetto che possa creare un legame tra la famiglia di appartenenza e la scuola; si tratta di un Oggetto transizionale che ha una funzione consolatoria e rassicurante che ricorda il legame con la madre.

Momenti spirituali e incontri festosi

Per favorire la maturazione e la percezione del senso religioso nel bambino, la scuola dell'infanzia realizza momenti di riflessione al fine di condividere il cammino formativo.

La preghiera semplice e accompagnata sempre da un momento di riflessione legato al tempo liturgico che si sta vivendo segna il momento iniziale della giornata e quello prima del pranzo. Per i bambini diventa l'occasione di ringraziare il Signore e impegnarsi a vivere con gioia e serenità la giornata.

La scuola si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, proponendo il messaggio evangelico di Gesù nel rispetto delle esperienze personali del bambino e della responsabilità educativa della famiglia. Le insegnanti abilitate all'IRC hanno frequentato un corso di formazione specifico e partecipano annualmente all'aggiornamento.

Il calendario scolastico è ricco di appuntamenti festosi di carattere religioso e non, a cui sono invitati i bambini e le loro famiglie.

- Ottobre: festa dei nonni e celebrazione dell'angelo custode

- Dicembre: visita del parroco per la benedizione del Gesù Bambino; festa di Natale con la recita dei bambini
- Marzo: festa del papà
- Marzo/aprile: incontro di preghiera con il parroco per la Pasqua
- Maggio: festa della mamma e di chiusura d'anno.

Uscite didattiche

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola permettono che “il fuori” della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ogni ambiente. Generalmente sono previste due uscite didattiche all'anno e molteplici uscite sul territorio inerenti alla programmazione in corso d'anno.

Laboratori e progetti

Nell'orario scolastico oltre alle attività curricolari vengono svolti diversi laboratori in cui l'apprendimento delle abilità e delle conoscenze sono il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta e sulla sperimentazione concreta. Nell'attività di laboratorio il ruolo dell'insegnante è quello di favorire la partecipazione del bambino, promuovere le abilità e le conoscenze pregresse di ciascuno, mirando allo sviluppo dei saperi. Tra i vari laboratori proposti vi sono Attività psicomotoria, laboratorio con Lavagna Interattiva Multimediale e Inglese tenuti da specialisti ai quali i bambini partecipano suddivisi per fasce di età omogenee.

La scuola è attenta e collabora con gli enti territoriali quali il comune, la biblioteca, la parrocchia per l'attuazione di progetti con finalità educative.

Pre-scuola e dopo-scuola

La scuola offre un servizio di entrata anticipata dalle 7:30 fino alle 8:30 gestito dal personale religioso della scuola. Si configura come un momento di attesa di carattere ludico.

La nostra scuola offre anche un servizio di prolungamento dell'orario fino alle 18:00, in cui un'insegnante propone varie attività tra cui il bambino può scegliere liberamente, dopo aver consumato una merendina.

Mensa

Il momento del pranzo è gestito dalle insegnanti affiancate dal personale ausiliario. I pasti vengono forniti da una ditta di catering e il menù è controllato da una nutrizionista. In caso di intolleranze o allergie particolari è prevista una dieta personalizzata, previa presentazione del certificato medico. La qualità del servizio è monitorata da una commissione mensa interna composta dai genitori degli alunni.

Scuola primaria

CURRICOLO: FINALITÀ E PRINCIPI

Il curriculum, adottato nel nostro istituto, è un quadro di riferimento che rappresenta il percorso formativo che ogni alunno compie all'interno dell'istituzione scolastica. Esso si basa sulle Indicazioni Nazionali del 2012, le quali stabiliscono i traguardi per lo sviluppo

delle competenze attese declinati in obiettivi, lasciando spazio alla progettazione, professionalità, creatività, sperimentazione e autonomia dei docenti e dell'istituzione.

A partire dal curricolo d'istituto (in allegato), i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline, per portare l'alunno all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona che apprende.

Finalità

Le finalità educative presenti nel curricolo costituiscono una base fondamentale sulla quale conformare le scelte curriculari, le metodologie e le strategie didattiche, le esperienze di insegnamento-apprendimento, cioè "il fare scuola".

Promozione del pieno sviluppo della persona

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola collabora con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascun alunno e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Elaborazione da parte degli alunni del senso della propria esperienza

I docenti, nelle varie discipline, propongono situazioni ed esperienze sulle quali far riflettere gli alunni, portandoli a conoscere il mondo e se stessi. Gli alunni, gradualmente, diventeranno consapevoli di sé e del proprio corpo, troveranno stimoli per sviluppare il

pensiero critico, analitico, creativo, confrontandosi tra di loro, mettendo in circolo idee e schemi di realtà possibili.

Acquisizione dell'alfabetizzazione culturale di base

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, dando la possibilità a tutti gli alunni di sviluppare varie dimensioni della conoscenza: cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa. Attraverso il linguaggio specifico di ogni disciplina l'alunno è accompagnato all'acquisizione di un proprio stile cognitivo primario e questo conduce alla costruzione di una base per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva

L'educazione alla cittadinanza viene sostenuta attraverso esperienze significative che consentono all'alunno di apprendere progressivamente il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e del mondo circostante.

Principi

I principi sui quali si basa il curriculum di istituto e che tutti, personale docente e non docente, devono tenerne conto per lo sviluppo armonico della persona che apprende sono:

- Favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni;
- accompagnare con continuità la crescita attraverso opportunità di apprendimento rispettose delle diversità;
- favorire esperienze che formino cittadini attivi e consapevoli;
- consentire ad ognuno di maturare le abilità cognitive, operative e sociali necessarie per l'apprendimento;

- sviluppare competenze utili per interagire in modo efficace e consapevole con la realtà circostante e per affrontare con capacità le tappe della propria formazione.

GIORNATA TIPO

L'orario settimanale dell'offerta formativa è di 27 ore, così articolate:

| ORARIO SCOLASTICO | ATTIVITÀ |
|-------------------|----------------------|
| 8.30-10.20 | Attività curricolare |
| 10.20-11.40 | Intervallo |
| 11.40-12.20 | Attività curricolare |
| 12.20-14.00 | Mensa e intervallo |
| 14.00-15.55 | Attività curricolare |

Gli alunni dalle 8.20, suono della prima campanella, posso accedere al piano e prepararsi alla giornata scolastica attendendo l'arrivo di tutti i compagni nel corridoio, dove gli insegnanti garantiscono la sorveglianza. Al suono della seconda campana, alle 8.30, gli alunni sono accompagnati in classe dai rispettivi insegnanti e la lezione inizia con una preghiera.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è relativa ai percorsi educativi-didattici indicati nel documento ministeriale, è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'osservazione individuale e collegiale dei docenti, da una documentazione appropriata; tiene conto del punto di

partenza di ogni alunno, delle sue capacità, dell'impegno e della collaborazione alla riuscita del progetto di autorealizzazione.

La definizione dei criteri, degli indicatori, degli strumenti, dei tempi, delle modalità è concordata dal collegio docenti.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono:

- Osservazione sistematica in itinere e finale;
- Confronto tra i docenti in itinere e durante gli scrutini;
- Controllo dei processi di apprendimento attraverso prove oggettive e soggettive a scadenza periodica (prove di verifica)
- Questionari invalsi per le classi seconde e quinte.

La valutazione è effettuata mediante attribuzione di voto numerico espresso in decimi e illustrato con giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con giudizio sintetico.

Al termine della primaria la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, allo scopo di consentire i passaggi tra diversi percorsi scolastici.

La scuola assicura alle famiglie un'informazione sulla valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, attraverso assemblee e colloqui quadrimestrali o su richiesta.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

- Progressi rispetto a livelli di partenza;
- Eventuali e particolari difficoltà;
- Metodo ed impegno personale nello studio;

- Risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- Processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

- Autonomia e capacità di autocontrollo;
- Partecipazione, interesse e impegno;
- Rispetto del regolamento scolastico, dell'ambiente, delle cose proprie ed altrui;
- Correttezza nei rapporti con adulti e compagni.

I docenti, inoltre, si rendono disponibili ad incontrare gli esperti (pedagogisti, psicoterapisti...) che seguono gli alunni in difficoltà, per aiutarli con maggior efficacia nel loro cammino di crescita umana e culturale; si preoccupano di segnalare ai genitori eventuali situazione di disagio che gli alunni manifestano durante il corso dell'anno scolastico, allo scopo di promuovere con la loro collaborazione, interventi volti al superamento delle difficoltà presenti.

5. LE RISORSE

RISORSE UMANE

DIREZIONE

Andrioletti Lucia (Suor Lucia)

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Cassani Franca

Cordinatrice Scuola Primaria, dell'infanzia

SEGRETERIA

Radice Monica

Segretaria

COMUNITA' RELIGIOSA

| | |
|-----------------------------------|--------------------------|
| Luparelli Maria (Suor Diomira) | Gestore |
| Bernareggi Luigia (Suor Emilia) | Accoglienza e portineria |
| Rijillo Carmelina (Suor Concetta) | Accoglienza e portineria |

SCUOLA DELL'INFANZIA

| | |
|--------------------|--|
| Colombo Antonella | Titolare sezione |
| Amboni Stefania | Titolare sezione |
| Boscaratto Rosmary | Titolare sezione |
| Crippa Silvia | Addetta sala nanna e laboratori/doposcuola |
| Trezzi Luca | Specialista Educazione Motoria |
| Gatti Stella Maria | Specialista Lingua Inglese |
| Alati Antonietta | Assistente |

SCUOLA PRIMARIA

| | |
|----------------------------|------------------------------------|
| De Carli Ermanna | Titolare calsse 1° |
| Tancredi Daniela | Titolare classe 2°A |
| Belotti Laura | Titolare classe 2°B |
| Castigli Nadia | Titolare classe 3°A e 3°B |
| Santoro Rossella | Titolare classe 3°A e 3°B |
| Tornaghi Raffaella | Titolare classe 4° |
| Tornaghi Anna | Titolare classe 5° |
| Poerio Andrea Luca Michele | Sostegno ed educatore (psicologo) |

| | |
|-----------------------|--|
| Castenetto Greta | Sostegno |
| Marinoni Lorena Ester | Assistente mensa, ricreazione e doposcuola |
| Biffi Oscar | Specialista Religione Cattolica |
| Gatti Stella Maria | Specialista Lingua Inglese |
| Papetti Luca | Specialista Educazione Fisica |
| Rossi Armando | Specialista Educazione Musicale |
| Tunnock Helene | Insegnante Madrelingua Inglese |
| Verga Daniela | Specialista Informatica |

FORME DI COLLEGIALITÀ

Ai sensi della legge n. 62/2000 (?), nella nostra Scuola sono attivate le seguenti forme di collegialità:

- Consiglio d'istituto, composto da n componenti (n docenti, un ATA, n genitori degli alunni e il dirigente scolastico), che elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola, delibera su questioni finanziarie, assume decisioni per la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative, verifica la congruenza delle proposte educativo didattiche messe in atto ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici;
- Collegio dei docenti, composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio e presieduto dal dirigente scolastico, che delibera in materia di funzionamento didattico, programma l'azione educativa, stabilisce gli orientamenti educativo didattici nei momenti di proposta, discussione e verifica e propone opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

- Consigli di interclasse, composti da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate e presieduto dal dirigente scolastico, in cui vengono formulate le proposte per l'azione educativa e didattica e per iniziative di sperimentazione e vengono agevolati ed estesi i rapporti tra docenti genitori ed alunni;
- Consigli di classe, composti da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo assegnati a una specifica classe, n rappresentanti dei genitori e presieduto dal dirigente scolastico, che analizza i problemi della classe, ne ricerca soluzioni adeguate, valuta il progresso di ogni alunno nella maturazione personale e nell'apprendimento e assume provvedimenti disciplinari a carico degli studenti;
- Gruppo di lavoro sull'inclusività (G.L.I.), composto dagli insegnanti di sostegno e presieduto dal dirigente scolastico, che si occupa delle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali, come la rilevazione di alunni con particolari difficoltà nell'esecuzione dei compiti scolastici, la definizione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, nonché la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola e l'elaborazione della proposta del piano annuale per l'inclusività (P.A.I.);

RISORSE STRUTTURALI

L'edificio scolastico è organizzato su due piani, tutti utilizzati per l'attività scolastica, ed è stato recentemente rinnovato sia nella struttura esterna che in quella interna.

Al piano terra è situata la Scuola dell'Infanzia, costituita da:

- un ampio salone;
- n° 3 aule;

- bagni alunni e bagno docenti;
- sala nanna;
- sala-laboratori dotata di Lavagna Interattiva Multimediale.

Sempre al piano terra troviamo:

- la palestra;
- la segreteria;
- n° 2 salette per i colloqui con i genitori;
- la mensa;
- il cortile;
- n° 3 bagni;
- la Direzione;
- l'aula d'informatica.

Al primo piano invece è situata la Scuola Primaria, costituita da:

- n° 7 aule dotate ciascuna di Lavagna Interattiva Multimediale;
- bagni alunni e bagni docenti;
- un ampio salone per ricreazione;
- salone audio-video;
- aula docenti;
- saletta con materiale artistico e di cancelleria;
- infermeria

RISORSE MATERIALI

Settore Audiovisivo

La scuola è dotata di:

- un salone con videoproiettore per la visione di filmati anche per più classi contemporaneamente;
- dvd e videocassette per uso didattico;
- n° 3 stereo portatili con lettore cd;
- n° 2 amplificatori;
- microfoni.

Settore Informatico

La scuola è dotata di:

- n° 8 LIM (Lavagne Interattive Multimediali) con relativo software;
- n° 8 personal computer per uso docenti;
- n° 8 videoproiettori;
- n° 15 computer in aula d'informatica per uso alunni;
- rete wi-fi in tutte le aule.

Settore Scientifico

La scuola è dotata di:

- n° 7 mappe geografiche dell'Italia, fisica e politica;
- n° 2 mappe geografiche del mondo;
- n° 4 mappamondi;
- kit per lo studio del corpo umano;
- bilance per il peso di solidi e liquidi;
- kit per esperimenti scientifici di varia natura;
- un microscopio ottico;
- biblioteca interna con volumi storici e scientifici;

- piccole biblioteche interne alle classi.

Settore Musicale

La scuola è dotata di:

- n° 2 pianoforti digitali;
- una tastiera;
- strumenti a percussione (tamburelli e maracas).

Settore Sportivo

La scuola è dotata di:

- n° 2 canestri ad altezza regolabile;
- una rete da pallavolo con relativi ritti;
- n° 20 palloni da basket;
- n° 20 palloni da pallavolo;
- n° 10 palloni da calcio;
- un set completo di 12 mazze da hockey;
- n° 20 racchette da tennis indoor;
- n° 7 mazze da baseball;
- n° 5 materassini morbidi;
- kit di coni e conetti;
- bastoni e asticelle per uso ostacoli.

6. SCELTE ORGANIZZATIVE

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli alunni sono posti al centro dell'attenzione degli adulti cui sono affidati per cui è fondamentale che si crei un rapporto di fiducia fra scuola e famiglia per impostare una collaborazione proficua. Il rapporto scuola/famiglia avviene sia informalmente, con contatti quotidiani fra i singoli genitori e gli insegnanti, sia a livello istituzionale con colloqui, assemblee e organismi collegiali.

In particolare la comunicazione scuola/famiglia, nel nostro istituto, viene attivata con le seguenti modalità:

- Comunicazione ed avvisi tramite il diario personale di ogni alunno;
- Avvisi divulgati tramite il sito della scuola;
- Comunicazioni scritte in appositi spazi all'interno della scuola (bacheca informativa, cartelli, ecc.);
- Comunicazioni tramite posta elettronica;
- Assemblee dei genitori di ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico ed eventuali assemblee dei genitori tenute nel corso dell'anno, in rapporto alle esigenze dei Consigli di classe e interclasse;
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali;
- Incontri del dirigente scolastico con i genitori dei futuri alunni della scuola primaria;
- Ricevimento dei genitori da parte del dirigente scolastico in orario scolastico su appuntamento;
- Ricevimento dei genitori da parte dei docenti in orario scolastico su appuntamento;
- Colloquio individuale di consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e di fine anno;

- Consegna temporanea di verifiche e quaderni alle famiglie per prendere visione delle valutazioni e delle prove scritte svolte;
- Organizzazione di Open Day, festa di Natale e di fine anno e iniziative sportive.

ACCOGLIENZA

La scuola, affondando le sue radici nella missione educativa che animò Madre Caterina Troiani, ha la massima cura per il rispetto della centralità dell'alunno e se ne prefigge la formazione integrale nel processo di apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta al clima educativo, affettivo religioso e relazionale dell'ambiente di apprendimento scolastico attraverso:

- l'accoglienza ed il riconoscimento di ogni alunno come individuo, ciascuno con il proprio vissuto ed il proprio bagaglio culturale e di esperienza;
- la creazione di un clima di dialogo, di rispetto e di ascolto reciproco, di serenità e benessere;
- la solidarietà e l'accettazione dell'altro come persona con cui crescere ed arricchirsi vicendevolmente.

Particolare attenzione viene posta sull'accoglienza degli alunni che frequenteranno la classe prima della scuola primaria. Consapevole dell'importanza di un primo approccio sereno e gioioso e di come la positività o meno di tale primo ingresso possa influenzare le interazioni sociali, affettive e di apprendimento degli alunni, la scuola prevede per i primi giorni dell'anno scolastico specifiche attività atte a presentare la scuola come una esperienza coinvolgente e motivante, da "vivere insieme" più che da "temere", dove trovare subito il proprio posto, non solo fisico all'interno dell'aula, ma anche e soprattutto affettivo e relazionale nel gruppo dei pari e della comunità scolastica nel suo insieme.

Il momento dell'accoglienza così strutturato costituisce un momento molto importante di osservazione dei comportamenti e delle abilità, utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con gli insegnanti delle scuole da cui provengono gli alunni.

L'accoglienza, pur essendo una predisposizione mentale ed uno stato d'animo di continua apertura verso l'altro che non si esaurisce all'inizio dell'anno, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro d'inserimento nel nuovo ordine di scuola. I docenti, consapevoli dell'importanza che riveste tale esperienza nella crescita del bambino, si impegnano a favorire questo processo anche attraverso la realizzazione di "attività in continuità" programmate tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

La scuola organizza anche un Open day nei mesi di ottobre/novembre per far conoscere l'offerta culturale, i servizi, le attività e la struttura della scuola.

MOMENTI SPIRITUALI E INCONTRI FESTOSI

- Santa Messa di inizio anno in occasione della festa di San Francesco (4 ottobre)
- Avvento: incontro di preghiera tenuto da un sacerdote della parrocchia
- Concerto di Natale presso la chiesa parrocchiale: gli alunni si esibiscono in brani cantati e suonati.
- Santa Messa in occasione della festa di san Giuseppe (19 marzo)
- Quaresima: incontro di preghiera tenuto da un sacerdote della parrocchia
- Santa Messa e festa di fine anno scolastico.

USCITE DIDATTICHE

Le iniziative, in merito alle Uscite Didattiche, ai Viaggi d'Istruzione, che i docenti, di volta in volta propongono, permettono:

- d'integrare le lezioni, svolte in aula, con una conoscenza diretta dei luoghi, dei monumenti artistici, dei siti naturali e storici, dei linguaggi multidisciplinari, oggetto della didattica curricolare interdisciplinare;
- di sviluppare dinamiche di gruppo più serene e armoniose;
- di creare occasione per interagire con coetanei provenienti dalle classi dello stesso plesso scolastico

Principio di base e obiettivo comune a tutte è il rispetto dell'alunno e della sua crescita formativa che avviene anche attraverso la ricerca di esperienze fatte in luoghi interessanti, affascinanti e sicuri dove possono sperimentare attraverso attività ludiche un apprendimento trasversale a tutte le discipline.

Tutte le uscite:

- devono rispettare le finalità educative e formative deliberate dal POF e vanno considerate come arricchimento dell'Offerta Formativa.
- devono essere parte integrante della Programmazione didattica o curricolare della classe partecipante.
- devono rispettare l'osservanza delle norme di legge in merito alla sicurezza e all'organizzazione.

LABORATORI PROGETTI E CONCORSI

Progetto annuale

Ogni anno scolastico il collegio docenti elabora un progetto didattico che funge da tema dell'anno e da sfondo alla programmazione delle singole discipline.

Lo scopo del progetto annuale è quello di sensibilizzare gli alunni su temi importanti o attuali. Negli scorsi anni sono stati scelti temi come la multiculturalità, la missionarietà, l'alimentazione (EXPO). Il lavoro si estende e coinvolge tutte le discipline. Le metodologie utilizzate sono:

- Intervento nelle classi di esperti del tema trattato;
- Laboratori creativi;
- Uscite didattiche finalizzate;
- Produzione di materiale-documento;
- Incontri e dibattiti, anche a classi aperte.

Laboratori

Oltre ai laboratori previsti e sviluppati ogni anno scolastico, in base al tema scelto del progetto annuale, viene sviluppato in tutte le classi della scuola Primaria, un laboratorio di conversazione inglese, tenuto da un'insegnante madrelingua in presenza con l'insegnante di inglese. La scuola si avvale della collaborazione della scuola di lingue NET (New English Teaching) e propone il percorso "Now, You Speak! Elementary – Laboratori di conversazione". Si tratta di laboratori finalizzati allo sviluppo delle abilità linguistiche relative alla comprensione ed alla produzione orale: viene potenziato l'aspetto comunicativo per una più piena padronanza della lingua inglese parlata.

I contenuti di questi corsi sono individuati in parallelo a quelli della programmazione scolastica ministeriale, con particolare attenzione alla cultura e alle usanze britanniche e statunitensi. La metodologia utilizzata è interattiva e ludica; garantisce la partecipazione serena, curiosa ed un atteggiamento attivo ed esplorativo da parte di tutti gli alunni. Le attività sono proposte all'interno del laboratorio, come situazione di insegnamento/apprendimento dinamico e creativo, attraverso realtà didattiche aperte, interattive e motivanti che permettano un pieno coinvolgimento emotivo ed una fruizione quanto più possibile immediata della lingua.

L'insegnante madrelingua permette agli alunni di immergersi in una dimensione linguistica caratterizzata da velocità, ritmo e intonazione proprie della lingua inglese, potenziando l'istintività di comprensione e risposta.

Concorsi

Negli anni passati la scuola ha partecipato ad alcuni concorsi:

- a.s. 2014-2015 “*La Scuola per EXPO 2015*” lanciato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per promuovere la partecipazione di studenti, docenti e famiglie a EXPO 2015 e favorire la comprensione del messaggio educativo legato a questo appuntamento.
- a.s. 2007-2008 “Il nostro amico Dante Alighieri”, vincendo il 1° premio, tra tutte le scuole primarie partecipanti, della regione Lombardia.

PRESCUOLA – DOPOSCUOLA

I genitori che, per esigenza di lavoro, devono accompagnare i figli a scuola prima dell'orario d'inizio delle lezioni, hanno la possibilità di usufruire del servizio di assistenza messo a disposizione dalla Scuola stessa: a turno, suore e docenti vigilano gli alunni dalle h 7.30 alle h 8.20.

Analogamente dal termine delle lezioni fino alle h 18.00, un'assistente svolge il servizio di doposcuola, strutturato in due momenti: attività ludica e studio.

Entrambe i servizi sono a pagamento.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E INIZIATIVE SPORTIVE

Attività extracurricolari

La scuola offre la possibilità di iscriversi a corsi pomeridiani facoltativi, dando occasione ai suoi alunni di poter valorizzare le abilità e/o di accondiscendere alle attitudini personali.

Tali corsi sono tenuti dagli insegnanti titolari e da persone specializzate nel settore e vengono svolti all'interno della scuola.

CORSO MULTISPORT

Il corso nasce dalla considerazione personale che l'attività sportiva sia un veicolo fondamentale per il bambino per scaricare le tensioni accumulate in una giornata passata dietro al banco di scuola. E' quindi un'ottima opportunità quella di poter allungare di un'ora la permanenza a scuola nelle giornate del corso, praticando della sana attività sportiva.

Si tratta di un vero e proprio corso Multisport, tenuto dal docente di educazione motoria della scuola, dove al centro c'è la curiosità del bambino che si sviluppa a poco a poco verso diverse specialità sportive.

Il corso si svolge una volta alla settimana e dura circa 30 lezioni (da inizio ottobre fino al termine della scuola) divise indicativamente come segue:

- basket, 5 lezioni;
- pallavolo, 5 lezioni;
- baseball, 5 lezioni;
- pallamano, 3 lezioni;
- tennis, 3 lezioni;
- hockey, 5 lezioni;
- rugby, 3 lezioni.

Al termine del corso i bambini tengono una lezione aperta ai genitori per poter mostrare loro quanto imparato durante il corso.

CORSI DI MUSICA

PIANOFORTE/TASTIERA: corso dedicato agli alunni di tutte le classi della scuola primaria. La lezione può essere singola o in coppia e ha una durata di 60 minuti.

CANTO CORALE: questo corso è dedicato agli alunni di tutte le classi.

CANTO SOLISTICO: il corso è dedicato agli alunni di tutte le classi.

Tutti i corsi sono tenuti dal docente di musica della scuola.

CORSI DI INGLESE

La scuola collabora con la scuola di lingue NET (New English Teaching) per la realizzazione dei corsi di inglese pomeridiani. Il programma didattico dei corsi Elementary è stato realizzato tenendo conto delle conoscenze linguistiche del bambino italiano di età compresa tra i sei e gli undici anni, dei suoi interessi e del grado di competenza in lingua inglese raggiungibile al termine del percorso didattico proposto.

L'obiettivo primario è l'avvicinamento del bambino alla cultura e alla lingua inglese mantenendo vivo l'approccio ludico e stimolandone la capacità di apprendimento con adeguate motivazioni.

In tutto il ciclo Elementary gli obiettivi di carattere didattico tendono a sviluppare le quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), con particolare attenzione all'aspetto comunicativo mantenendo un contesto strettamente legato alla realtà quotidiana del bambino di questa età.

I libri di testo, le schede degli esercizi e gli Audio CD della collana "*Now, You Speak! Elementary*", redatta ed edita dalla New English Teaching, forniscono gli strumenti necessari per l'acquisizione di competenze relativamente all'età e alle capacità del bambino.

Durante il 4° e il 5° livello si perfeziona la preparazione degli esami **Esami Cambridge Starters e Cambridge Movers**. Gli esami sono facoltativi e potranno essere sostenuti alla fine del corso.

Iniziative sportive

Nell'ottica che l'educazione al gioco e allo sport è un aspetto della formazione integrale della persona dell'alunno, la scuola partecipa ogni anno, nel mese di maggio, alla giornata sportiva indetta dal comune di Carugate. In questa occasione gli alunni gareggiano insieme ai coetanei delle altre scuole primarie del paese, cimentandosi in alcune prove di atletica e imparando il valore di una sana competizione.

Mensa

La mensa ha una capacità di circa 200 posti e vi si alternano, in turni successivi, gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Per la fornitura dei pasti, la scuola si avvale di un servizio catering esterno.

Il menù, stilato da un nutrizionista, risponde alle vigenti normative ASL ed è esposto nell'atrio alla visione dei bambini e delle famiglie.

Il servizio è a pagamento.

Intolleranze alimentari

La società di catering da cui ci serviamo garantisce menù specifici per eventuali diete per allergie e/o intolleranze alimentari. All'atto dell'iscrizione chiediamo di darne evidenza e di consegnare al più presto il certificato medico.

7. REGOLAMENTO

Iscrizioni

L'apertura delle iscrizioni per l'inizio di un nuovo ciclo di istruzione segue le date indicate annualmente dal Ministero dell'Istruzione. E' possibile compilare il modulo di pre-iscrizione, non impegnativo da ambo le parti, prima dell'apertura ufficiale delle iscrizioni (durante l'OPEN DAY o altre occasioni di visita).

Prima di formalizzare l'iscrizione è nostra abitudine avere un colloquio con i genitori ed il bambino; il nostro Istituto non utilizza le iscrizioni on line

Calendario scolastico

Il calendario scolastico viene redatto seguendo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e l'autonomia scolastica rispettando il monte ore annuali.

Scuola Primaria: inizio attività didattiche 12 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 12 settembre sia un sabato o un giorno festivo), termine delle attività didattiche il giorno 8 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 8 giugno cada in giorno festivo)

Scuola dell'Infanzia: inizio delle attività il giorno 5 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 5 settembre sia un sabato o un giorno festivo), termine delle attività 30 giugno.

Assenze, ritardi e uscite anticipate

Assenze Scuola Primaria: in caso di assenza sarà cura dei genitori compilare l'apposita sezione del Diario, per i bambini di prima sul quaderno degli avvisi, se l'assenza dovesse prolungarsi per più di 15 giorni, i genitori sono tenuti a fornire autocertificazione per la riammissione.

Ritardi Scuola Primaria: in caso di ritardo o ingresso posticipato il genitore deve compilare l'apposita sezione del Diario per i bambini di prima sul quaderno degli avvisi, è in oltre tenuto ad avvertire la scuola con una telefonata così che i pranzi possano essere ordinati correttamente.

Uscite anticipate Scuola Primaria: le uscite anticipate vanno comunicate il giorno stesso nell'apposita sezione del Diario, per i bambini di prima sul quaderno degli avvisi

Assenze Scuola dell'Infanzia: il genitore è tenuto a comunicare telefonicamente alla scuola l'assenza dell'alunno e in caso di malattia infettiva deve tempestivamente comunicare quale, se l'assenza ha una durata superiore ai 5 giorni, i genitori sono tenuti a fornire autocertificazione per la riammissione.

Ritardi Scuola dell'Infanzia: in caso di ritardo il genitore è tenuto ad avvertire telefonicamente la scuola così che i pranzi possano essere ordinati correttamente.

Uscite anticipate Scuola dell'Infanzia: le uscite anticipate vanno comunicate all'insegnante se possibile il giorno prima.

Libri di testo, diario

Libri di testo: i libri di testo vengono forniti dalla scuola senza costi per i genitori, che dovranno solo firmare le cedole librarie che verranno consegnate dalla segreteria a tempo debito.

Diario: il Diario viene fornito dalla scuola per le classi dalla seconda alla quinta, per le classi prime verrà utilizzato un squadernino per gli avvisi ed i compiti.

Libri delle vacanze: i libri delle vacanze vengono procurati dalla scuola mentre il costo è a carico dei genitori

Abbigliamento

Scuola Primaria

Grembiule: deve essere a casacca nero con il colletto bianco per i maschi, bianco classico per le bambine.

Tuta: è obbligatorio indossare la tuta durante le ore di Educazione fisica e durante le uscite didattiche.

Scuola dell'Infanzia

Grembiule: deve essere bianco per maschi e femmine.
Durante le ore di educazione motoria è obbligatorio indossare la maglietta personalizzate dell'Istituto.

La tuta e la maglietta personalizzate vengono acquistate presso l'Istituto.

Intolleranze alimentari

La società di catering da cui ci serviamo garantisce menù specifici per eventuali diete per allergie e/o intolleranze alimentari. All'atto dell'iscrizione chiediamo di darne evidenza e di consegnare al più presto il certificato medico.